

vocare il Dio adorato da Clotilde; e non fu invano poi-
chè frutto di tale preghiera fu una compiuta vittoria.
Questa battaglia vien posta dalla maggior parte dei mo-
derna a Tolbiac, oggidì Zulpich, tra Bonn e Juliers, die-
ci leghe distante dal Reno. Ma Henschenio, Bertholet, la
Guille, e Barre, sono di parere essere accaduta presso
Strasburgo, la quale opinione è adottata dall'abate Grandidier che l'appoggia a solidi ragionamenti. Del resto
quegli Alemanni contra i quali fu riportata, erano popoli
che abitavano la Franconia, la Svevia, l'Elvezia e la Re-
zia. I Boi o Bavari che estendevansi sino al Reno, temen-
do Clodoveo entrasse sulle lor terre, si recarono ad of-
frirgli sommissione, a condizione però di essere mantenuti
nelle lor leggi e costumi sotto il governo di un duca.
Clodoveo penetrato di riconoscenza verso il Cielo, si fece
istruire nella Religione cristiana, e ricevette il battesimo
il giorno di Natale 496 dalle mani di san Remigio. Al-
bofleda e Lantilde sorelle di Clodoveo e tremila franchi
furono nello stesso tempo battezzati. Clodoveo si recò po-
scia a stringer d'assedio la città di Verdun ch'erasi ri-
bellata, risolto di dare un esempio di severità. Ma nel-
l'atto che era per impadronirsene, si lasciò indurre dalle
istanze del prete Euspicio deputatogli dagli abitanti. Entrò
in processione nella città preceduto dal clero, e in mezzo
le acclamazioni del popolo. Euspicio e Massimino o Me-
smino nipote di Euspicio seguirono quel principe in Or-
leans, ove fondò sulle sponde della Loira, il monastero
di Mici, oggidì detto di san Mesmino, e nell'anno stesso
confermò e aumentò con nuove dotazioni la fondazione del
monastero di Reome due leghe sotto Semur, per riguardo
verso l'abate Giovanni. Il diploma spedito in questa oc-
casione è in data dell'anno primo del suo Cristianesimo,
primo nostro susceptae Christianitatis anno, il 29 dicem-
bre indizione V (Ved. *le lettere a Miles per la difesa
di questo diploma*). Per quanto si crede fu fatta verso
lo stesso tempo la prima compilazione per iscritto della
legge salica cui i Franchi avevano sin allora seguita per
semplice tradizione. Ne parleremo più ampiamente qui
sotto. L'anno 497 i Franchi invitarono le città armoriche
ad unirsi con essi per non formare che una sola nazione.